



a cura di
Francesca Borruso

 **MEMORIA SCOLASTICA**

BANCA DATI DEI DIARI DI SCUOLA E DELLE AUTOBIOGRAFIE

VOLUME II



A cura di: Francesca Borruso

Editore: RomaTrE-Press

Data di pubblicazione: ottobre 2022

Categoria: Scienze sociali, Storia e Museologia della scuola e dell'educazione

ISBN: 979-12-5977-109-4

Banca dati dei diari di scuola e delle autobiografie

Banca dati dei diari di scuola e delle autobiografie (a cura dell'unità di ricerca dell'Università degli Studi Roma Tre, in collaborazione con la sotto-unità di ricerca dell'Università degli Studi di Torino), un repertorio elettronico di diari di scuola inediti e di autobiografie inedite redatti da insegnanti e relativi ad esperienze educative e di insegnamento realizzate nella scuola pubblica o privata.

Questa banca dati viene aggiornata periodicamente ed è in continua implementazione.

Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Responsabili intellettuali:

Francesca BORRUSO (Università degli Studi Roma Tre)

Comitato di referaggio:

Fulvio DE GIORGI (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia); Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna); Simonetta POLENGHI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano); Maurizio RIDOLFI (Università degli Studi della Tuscia)

Codice ISSN:

2785-5007

La presente banca dati si inserisce all'interno delle attività scientifiche programmate nell'ambito del Progetto di ricerca di rilevante interesse nazionale School Memories between Social Perception and Collective Representation (Italy, 1861-2001) (n. prot.: 2017STEF2S), di durata triennale, approvato con Decreto del Direttore generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 226 del 12 aprile 2019 e finanziato dal medesimo MIUR.

La presente banca dati è stata generata con il software Mnemosine, sviluppato da Elicos s.r.l. e depositato presso il Registro pubblico del software della SIAE (pratica n. D000015049 del 10/06/2021).

Indice

| | |
|--|----|
| Ricordi di alcuni anni della mia vita, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 4 |
| Cronache scolastiche ovvero La vipera nel cassetto, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 7 |
| Scuola di Conca. Cronaca, <i>Francesca Borruso</i> | 10 |
| Cronaca 1924/1925, <i>Francesca Borruso</i> | 13 |
| Portomaggiore. Appunti della scuola: maestra Rina Nigrisoli. Anni 1920-1924., <i>Francesca Borruso</i> | 16 |
| Diario senza titolo, <i>Francesca Borruso</i> | 19 |
| C'era una volta..."una" maestra, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 22 |
| Diario senza titolo, <i>Maura Di Giacinto</i> | 25 |
| Diario senza titolo, <i>Maura Di Giacinto</i> | 28 |
| Diario Scolastico. Anno 910-911. Spezia, <i>Maura Di Giacinto</i> | 31 |
| Diario senza titolo, <i>Maura Di Giacinto</i> | 34 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1951-52, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 37 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1955-56, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 40 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1956-57, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 43 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1957-58, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 46 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1958-59, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 49 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1968-69, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 52 |
| Quaderno di appunti, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 55 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1950-51, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 58 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1965-66, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 61 |
| Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1966-67, <i>Francesca Davida Pizzigoni</i> | 64 |
| Esperimento didattico autorizzato dal R. Provveditore agli Studi Reina, <i>Maura Di Giacinto</i> | 67 |
| Dal vecchio al nuovo. Scuola di Montecatini 1926-7. 1° 2° e 3° elementare per una verifica alla attuazione dei programmi in un centro di media importanza dell'Italia Centrale, <i>Maura Di Giacinto</i> | 70 |
| Diario senza titolo, <i>Maura Di Giacinto</i> | 73 |
| Il componimento illustrato nella scuola di Malamocco (Venezia). Anno Accademico 1936- 1937, <i>Maura Di Giacinto</i> | 76 |
| Pagine di diario e compiti illustrati, <i>Maura Di Giacinto</i> | 79 |

Ricordi di alcuni anni della mia vita

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1096

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1096

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Fiore Mezzi

Data di produzione: 1996

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:
[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14
52036 Pieve Santo Stefano AR
Italia

Collocazione: MP/96

Numero di pagine: 155

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Jan Amos Komenský \(Comenio\)](#), [Agostino \(santo\)](#), [Umberto II di Savoia \(re\)](#), [Benito Mussolini](#), [Adolf Hitler](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#), [1950s](#)

Tags: [guerra](#), [lingua italiana](#), [minoranza linguistica](#), [pluriclasse](#), [scuola rurale](#)

Il diario ripercorre la carriera dell'autrice dal suo primo anno di insegnamento nel 1937-38 fino al 1963. Il racconto ricostruisce la vita di insegnante pluriclasse in Alto-Adige restituendo da un lato le difficoltà del periodo bellico e dall'altro il tema dell'identità altoatesina e dei conflitti legati alle differenti appartenenze linguistiche e culturali. È supplente nelle scuole gestite dall'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIRC), poi a Luson dove tutti parlano in tedesco e «compresi che non ero molto gradita perché italiana» (p. 66). Viene mandata alla scuola di Perca-Villa di Sotto e l'anno successivo a S. Virgilio di Marebbe ma «insegnare in Alto Adige era sentirsi in terra straniera» (p. 127). Dopo la guerra viene assegnata a Castello e infine nel 1948-49 trasferita a Baitoni. Il racconto si dirada fino al 1963 e si conclude con un ricordo del 1957 quando viene invitata a contribuire alle lezioni di radio-scuola promosse dalla RAI.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/ricordi-di-alcuni-anni-della-mia-vita>

Cronache scolastiche ovvero La vipera nel cassetto

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1101

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1101

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Giovanni Roba

Data di produzione:

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:

[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14

52036 Pieve Santo Stefano AR

Italia

Collocazione: MP/89

Numero di pagine: 69

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Dante Alighieri](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#), [1940s](#), [1950s](#), [1960s](#)

Tags: [attivismo](#), [educazione all'aperto](#), [gita scolastica](#), [mostra](#), [pluriclasse](#)

Il dattiloscritto ripercorre la vita professionale del maestro Giovanni Roba dal 1938 al 1971. Il racconto è svolto come una cronaca giornaliera, pur con molti salti temporali. Nomi e località delle scuole sono volutamente omessi. Si ricava l'esperienza nella realtà rurale pluriclasse fino al 1953 quando ottiene il trasferimento nel capoluogo. Nel 1955 partecipa alla mostra del sussidio didattico organizzato dal Centro Didattico Nazionale di Firenze con un telegrafo costruito con gli alunni (p. 18). Ama stimolare gli studenti con nuovi sussidi didattici, quale ad esempio la tombola geografica (p. 23), con l'adozione della tecnica del giornalino scolastico (p. 26) o con esperienze quali la visita alle rotative di un quotidiano o alle manifestazioni di Italia '61 a Torino (pp. 30-31). Favorisce lezioni dal taglio laboratoriale, avvia scambi epistolari con scuole italiane all'estero e realizza in classe un piccolo museo di storia naturale: proprio da un dono per tale museo - una vipera ancora viva (pp. 45-46) - trae il titolo il volume.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronache-scolastiche-ovvero-la-vipera-nel-cassetto>

Scuola di Conca. Cronaca

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 1116

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1116

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Angelo Gattei

Data di produzione: 1926 ; 1927

Scuola: Scuola di S. Maria Maddalena

Ordine e grado: Scuola dell'infanzia

Classe: 1°; 2°; 3°

Anno scolastico: 1926-1927

Luogo di conservazione:
[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)
Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10
00185 Roma RM
Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

Numero di pagine: 18

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giuseppe Lombardo Radice, Bruno Lunedei**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **componimento, dialetto, edilizia scolastica, evasione scolastica, igiene, lavoro minorile, maestro, povertà, scuola primaria, scuola rurale**

Il diario, composto da 18 pagine autografe, descrive il lavoro del maestro all'interno di una pluriclasse rurale. I principali temi affrontati nel diario sono quelli della povertà della scuola, del tutto priva di materiale didattico e ben poco confortevole per gli studenti nei rigidi mesi invernali (la scuola è priva di riscaldamento); il fenomeno dell'evasione scolastica, aggravato dal lavoro infantile nei campi, soprattutto in alcuni mesi dell'anno; la scarsa igiene dei bambini, temuta dal maestro anche in relazione alla diffusione delle malattie; la descrizione della povertà del paese, nel quale le strade fangose, nei giorni di pioggia, impediscono ai bambini di andare a scuola con regolarità. Per quanto concerne il tema del rinnovamento didattico, il maestro sembra essere vicino agli insegnamenti di Giuseppe Lombardo Radice, che esplicitamente menziona in relazione alla lettura del volume *Accanto ai maestri*. Fra le indicazioni di carattere didattico che il maestro sperimenta con i suoi bambini, e che sono riferibili al pensiero di Giuseppe Lombardo Radice ricordiamo: a) il componimento libero, privo della traccia imposta dall'insegnante, che intende alimentare la creatività individuale degli studenti; b) la valorizzazione del dialetto in classe, utile per traghettare gli studenti verso l'apprendimento della lingua italiana, senza perdere la spontaneità della lingua viva.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/scuola-di-conca-cronaca>

Cronaca 1924-1925

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 1118

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1118

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Bettina Stafoggia

Data di produzione: 1924 ; 1925

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 3°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

Numero di pagine: 14

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario)**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **aula scolastica, dettato, disciplina, educazione morale, igiene, maestra, rapporto scuola-territorio, pluriclasse, scuola primaria, scuola rurale**

Il diario, composto da 14 pagine autografe, descrive l'attività didattica della maestra nell'ambito di una pluriclasse rurale. Fra i temi emergenti: quello della scarsa igiene dei bambini e della necessità di sollecitare le famiglie in tal senso; il tema della disciplina, imposta dalla maestra con severi castighi in alcuni casi. Nel corso dell'anno sono frequenti le lezioni di carattere morale e di educazione religiosa, che vengono ribadite dalla maestra come necessarie soprattutto in relazione ad una scarsa educazione civica degli studenti. Sul piano didattico la maestra menziona le seguenti pratiche: a) sperimenta alcune forme di libera conversazione in classe con i bimbi, sollecitando la narrazione delle loro esperienze familiari; b) ribadisce la necessità di realizzare, quasi quotidianamente, il dettato nella classe prima; c) ritiene di rilevante utilità per gli studenti evadere dall'aula scolastica, spesso fredda e inospitale, per conoscere il territorio circostante. Le passeggiate scolastiche, così, vengono menzionate come eventi di rilevante intensità emotiva per gli studenti tutti. È interessante la narrazione relativa alla festa di fine anno, che coinvolge l'intera popolazione e le stesse autorità locali. Un evento molto significativo per la comunità rurale, da mettere anche in connessione con la necessità socio-culturale di assegnare una sempre più forte considerazione sociale all'istituzione scolastica.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-1924-1925>

Portomaggiore. Appunti della scuola: maestra Rina Nigrisoli. Anni 1920-1924.

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: **Francesca Borruso**

Scheda ID: 1120

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1120

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Rina Nigrisoli

Data di produzione: 1920 ; 1921 ; 1922 ; 1923 ; 1924

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°

Anno scolastico: 1920-1921; 1921-1922; 1922-1923; 1923-1924

Luogo di conservazione:

MuSEd – Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR 081-004817.ZZRL

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giuseppe Lombardo Radice, Giovanni Pascoli, Edmondo De Amicis, Giuseppe Mazzini, Fëdor Michajlovič Dostoevskij, Rosolino Pilo, Andrea Vochieri, Giovan Battista Perasso (Balilla), Jacopo Ruffini, Ciro Menotti, Guy de Maupassant, Berto Barbarani**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **apprendimento per esperienza, arte, attività ludica, dialetto, maestra, modello didattico innovativo, puerocentrismo, scuola primaria, scuola rurale, vita in classe**

Il diario, composto da un centinaio di pagine autografe, è interamente centrato sulla descrizione dell'esperienza pedagogica di scuola elementare della maestra Rina Nigrisoli, condotto con 12 bambini appartenenti alle classi lavoratrici del piccolo comune rurale di Portomaggiore (Ferrara). Il diario è particolarmente pregevole perché si tratta di una vera e propria scrittura privata nella quale la maestra, con una cadenza quasi quotidiana, racconta la vita della scuola, i suoi propositi pedagogici, le sue riflessioni educative, lo snodarsi del percorso formativo dei suoi 12 scolari. L'esperienza pedagogica cerca di riproporre quell'ideale di scuola serena che Giuseppe Lombardo Radice aveva teorizzato in quegli anni. Valorizzazione dell'esperienza nei processi dell'apprendimento, centralità dell'arte in tutte le sue forme (disegno, canto, recitazione, danza), valorizzazione dell'espressività individuale e libera del bambino, importanza del rapporto con la natura e con gli animali. Inoltre, la maestra assegna una grande centralità pedagogica alla conoscenza della produzione letteraria e poetica (anche poesia dialettale), che viene veicolata agli studenti anche attraverso la pratica frequente della lettura ad alta voce in classe. Il diario è stato in parte reso edito nel 2011 (R. Nigrisoli, *La mia scuola*, cura e introduzione di F. Borruso, Milano, Unicopli, 2011).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/portomaggiore-appunti-della-scuola-maestra-rina-nigrisoli-anni>

Diario senza titolo

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Borruso](#)

Scheda ID: 1126

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1126

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Teresa Vergalli

Data di produzione: 1976 ; 1977

Scuola: Scuola elementare Don Paolo Albera

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°

Anno scolastico: 1976-1977

Luogo di conservazione:
[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)
Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10
00185 Roma RM
Italia

Numero di pagine: 121

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1970s

Tags: ambiente urbano, apprendimento per esperienza, gita scolastica, maestra, rapporto insegnanti-genitori, pedagogia democratica, scuola di periferia, scuola primaria, sperimentazione educativa

Il diario, composto da 121 pagine dattiloscritte, è interamente centrato sulla descrizione dell'esperimento pedagogico di scuola elementare della maestra Teresa Vergalli, condotto con 22 bambini di scuola elementare del quartiere di Cinecittà. La maestra rivela una forte personalità e impronta le sue scelte educative a) su una intensa collaborazione e dialogo con le famiglie degli studenti; b) sulla conoscenza del territorio circostante, cosicché i bambini vengono spesso portati a conoscere luoghi e situazioni della città di Roma; c) nella redazione di un giornalino scolastico, ampiamente documentato nell'Archivio Vergalli presso il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng". Il giornalino si rivela importante affinché gli studenti sviluppino forme cooperative di condivisione nella costruzione del sapere; imparino ad orientarsi nella decodifica del mondo circostante; sperimentino l'importanza dell'impegno individuale e di gruppo per contribuire, nell'ambito di un'educazione al dialogo democratico e all'inclusione, alla trasformazione dell'esistente. La maestra nelle sue scelte educative si ispira all'idea di scuola attiva, che si diffonde in quegli anni anche grazie al contributo del Movimento di Cooperazione Educativa, e ai tanti esperimenti pedagogici degli anni Settanta per una scuola realmente inclusiva e democratica. Il diario della maestra è corredato da foto e disegni dei bambini che testimoniano la quotidianità della vita scolastica.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-1>

C'era una volta..."una" maestra

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1135

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1135

Pubblicato il: 27/01/2022

Autore: Maria Milone

Data di produzione: Compilato tra il 1985 e il 1997 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Luogo di conservazione:
[Fondazione Archivio Diaristico Nazionale \(Pieve Santo Stefano - AR\)](#)

Via Amintore Fanfani, 14
52036 Pieve Santo Stefano AR
Italia

Collocazione: DV/88

Numero di pagine: 171

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giovanni Gentile, Benito Mussolini**

Identificatori cronologici: **1940s**

Tags: **fascismo, guerra, maestro unico, metodo globale, modello didattico innovativo, scuola rurale**

Il volume - compilato tra il 1985 e il 1997 - raccoglie i ricordi di Maria Milone, insegnante nelle scuole foggiane dal 1942 al 1985. Lo scritto si sofferma sugli anni precedenti alla vittoria del concorso magistrale nel 1948 quando, come insegnante unica, cambiava spesso destinazione trovando condizioni ambientali e strutturali assai complesse. Insegna a Agata delle Noci (una scuola rurale di Sant'Agata di Puglia), poi a Castelluccio dei Sauri, Apricena, S. Severo e Chieuti. Sono gli anni della guerra, dei bombardamenti e infine della Liberazione. L'autrice ricorda da un lato come era «plagiata da quegli ideali fascisti negli anni in cui i personaggi diventano idoli in cui riporre fede e certezze» (p. 55) e dall'altro lato come si sentiva fiera di essere maestra unica e di essere un'innovatrice: «senza vanto credo di essere stata pioniera del metodo naturale-globale che negli anni seguenti fu agevolato [...]. Nell'altra classe la maestra faceva ancora disegnare l'O con bicchiere e le famose aste» (p. 49).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cera-una-voltauna-maestra>

Diario senza titolo

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1411

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1411

Pubblicato il: 28/02/2022

Data di produzione: 1922 ; 1923

Scuola: Scuola di Bellinzona (Canton Ticino)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 4°; 5°

Anno scolastico: 1922-1923

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q.0037 N.INV. 013119.ZZLR

Numero di pagine: 31

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1920s

Tags: apprendimento per esperienza, apprendimento per scoperta, attitudine all'insegnamento, attività creative, disegno, igiene, lettura, lezione di cose, lingua italiana, modello didattico innovativo

La raccolta contiene un quaderno autografo di complessive 31 pagine in cui l'insegnante descrive il programma svolto nelle classi quarta e quinta della scuola di Bellinzona (1922-1923). Lo stile d'insegnamento è indirizzato a privilegiare l'apprendimento significativo e per scoperta (secondo i parametri di David Ausubel) in riferimento a tutte le discipline. La lingua italiana è insegnata attraverso la «lettura in relazione diretta con le materie d'insegnamento e con l'esperienza del fanciullo», a cui si aggiungono le «letture occasionali di compiti, su giornali, riviste, libri diversi» e le «letture educative» (p. 1). L'insegnante propone anche diversi «esercizi di invenzione impiegando due o tre vocaboli in una sola frase. Es: scuola-lavoro-amore», componimenti centrati sulle «descrizioni e narrazioni di semplici fatti in relazione alla vita del fanciullo in iscuola, in casa, in strada» e nella «traduzione in prosa di poesie spiegate e riassunte oralmente» (p. 2). La tecnica dell'insegnamento per scoperta, la cui strategia educativa si riassume nell'espressione «osserva, pensa e ragiona» (pp. 9, 25), utilizza un approccio trasversale: dall'insegnamento oggettivo (che indaga lo stato fisico dei corpi del regno minerale, vegetale e animale) alla geografia e alla storia, passando per l'educazione morale e l'istruzione civile (pp. 14, 29); vengono approfonditi anche i temi relativi alla famiglia, alla scuola, all'amore e al lavoro (interessante il richiamo alle vittime e ai rischi legati a quest'ultimo tema). La metodologia dell'apprendimento significativo è usata anche per l'insegnamento del disegno: copiatura di oggetti presenti in classe o in natura, «disegno libero in relazione all'insegnamento oggettivo, alla composizione» con l'aggiunta del «disegno geografico» (p. 16) e per l'insegnamento della calligrafia «ogni lettera studiata come un disegno» (p. 16). La raccolta contiene altresì due quaderni di geometria e sette quaderni di aritmetica appartenenti ad una scolara.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-2>

Diario senza titolo

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1414

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1414

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Alda Grigioni

Data di produzione: 1932 ; 1933 ; 1934

Scuola: Scuola di Mendrisio (Canton Ticino)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°

Anno scolastico: 1932-1933; 1933-1934

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR. Q. 041 inv. 013115 ZZLR

Numero di pagine: 39

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1930s

Tags: [attitudine all'insegnamento](#), [attività creative](#), [disegno](#), [educazione all'aperto](#), [igiene](#), [lavoro manuale scolastico](#), [lettura](#), [modello didattico innovativo](#), [poesia](#), [sperimentazione educativa](#)

La raccolta contiene tre quaderni autografi che documentano l'esperienza didattica svolta dall'insegnante Grigioni nell'arco di due anni con la stessa scolaresca. I primi due quaderni, di complessive 23 pagine, documentano i programmi svolti dalla I classe (1932-1933); il terzo quaderno, di 16 pagine, riporta il programma svolto dalla stessa scolaresca passata in II classe (1933-1934). La metodologia didattica utilizzata dall'insegnante favorisce il ruolo attivo degli scolari. In tal senso svolge le sue lezioni preferibilmente all'aperto poiché «gli oggetti aiutano sempre in principio» (I quaderno, p. 11): conversazioni, recitazione, proiezioni e disegno spesso vengono svolti in giardino. L'insegnamento della lingua italiana viene realizzato attraverso l'utilizzo del testo poetico e degli indovinelli, l'esercizio della lettura, della dettatura e della composizione dei pensierini, scritti utilizzando l'alfabetiere individuale costruito con la partecipazione degli stessi alunni. Le proiezioni riguardano immagini selezionate dall'insegnante: «raccontini, igiene, quadri rappresentanti scene occasionali, diapositive, cartoline e il giornale dei piccoli con le storielle» (II quaderno, p. 5). Le lezioni di igiene si svolgono per lo più sotto forma di conversazioni occasionali (II quaderno, p. 6) e il lavoro manuale consiste anche nella «decorazione dell'aula con strisce di carta colorata» (II quaderno, p. 7). Riguardo al programma svolto nel II anno, ai tradizionali insegnamenti si aggiungono l'educazione morale occasionale, la composizione orale e scritta (ad esempio il diario di scuola) e le lezioni di calligrafia. Dalle pagine autografe emerge chiaramente che la qualità dell'insegnamento è determinata dalla pluralità di linguaggi comunicativi utilizzati dall'insegnante. La raccolta contiene altresì un quaderno di poesie trascritte da diversi alunni e una serie di quaderni (complessivamente 22) di un solo scolaro contenenti esercizi di diverse materie.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-3>

Diario Scolastico. Anno 910-911. Spezia

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1462

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1462

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Socrate Topi

Data di produzione: 1910 ; 1911

Anno scolastico: 1910-1911

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q. 083 INV. 013084.ZZLR

Numero di pagine: 462

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Hans Christian Andersen, Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto (imperatore), Lucio Quinzio Cincinnato, Dante Alighieri, Francesco Domenico Guerrazzi, Giacomo Leopardi, Gasparo Gozzi, Anco Marcio, Tullo Ostilio, Numa Pompilio, Pietro (santo)**

Identificatori cronologici: **1910s**

Tags: **alleanza educativa, apprendimento per esperienza, attitudine all'insegnamento, ginnasio, interdisciplinarietà, lingua italiana, processo di apprendimento, relazione educativa, ruolo dell'insegnante**

Il diario, composto da 462 pagine autografe (alcune difficilmente leggibili a causa della scoloritura dell'inchiostro) è redatto dal professore di un ginnasio inferiore di La Spezia e descrive il programma giornaliero svolto durante l'anno scolastico (1910-1911). Dalle pagine del diario emerge una riflessione costante sull'individuazione di metodologie didattiche finalizzate a favorire apprendimenti significativi e sulla scelta dei contenuti ritenuti più stimolanti per avviare processi di comprensione dei diversi saperi. «Bisogna correggere...saper trovare il modo di preoccupare questi cervelli piccoli» (p. 169) sostiene il professore che, al fine di stimolare ragionamenti complessi, durante l'esercizio della spiegazione spesso si avvale di esempi che rinviano all'esperienza quotidiana e concreta della scolaresca utilizzando anche battute spiritose e giochi espressivi: «per richiamare l'attenzione della scolaresca, pur troppo poco matura, propongo un piccolo gioco. Lo chiamo così...e i ragazzi aspettano ansiosi» (p.1). L'utilizzo di linguaggi comunicativi diversificati si accompagna a proposte metodologiche indirizzate a favorire il ruolo attivo della classe nell'esperienza apprenditiva. Tra queste si annoverano: osservazione diretta di fenomeni, esercizi comparativi, simulazioni, disegni, tavole sinottiche, schemi e figure. Molto del suo impegno didattico si concentra sull'insegnamento delle regole fondamentali della linguistica e sulla spiegazione di concetti preliminari (ritenuti entrambi propedeutici a favorire lo studio della letteratura e l'esercizio della scrittura) unitamente alla lettura (a volte integrale) di numerose opere sia classiche che antologiche, privilegiando un approccio interpretativo trasversale (letteratura italiana e latina, letteratura italiana e storia, letteratura e filosofia). Fra le letture proposte vengono menzionate le novelle di Gasparo Gozzi, i racconti di Francesco Domenico Guerrazzi, di Hans Christian Andersen e le poesie di Giacomo Zanella.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-scolastico-anno-910-911-spezia>

Diario senza titolo

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1465

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1465

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ida Fumaroli

Data di produzione: 1935 ; 1936

Scuola: Scuola di Borgo di Biasca (Canton Ticino)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1935-1936

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q.044 N. INV. 004816.01 ZZLR

Numero di pagine: 30

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Napoleone Bonaparte](#), [Giuseppe Lombardo Radice](#), [Vincenzo Dalberti](#), [Carlo Ambrogio Giudice di Leontica](#), [Stefano Franscini](#)

Identificatori cronologici: [1930s](#)

Tags: [apprendimento cooperativo](#), [biblioteca scolastica](#), [interdisciplinarietà](#), [lavoro di gruppo](#), [materiale didattico](#), [modello didattico innovativo](#), [relazione educativa](#), [rapporto scuola-territorio](#), [patrimonio culturale](#), [scuola primaria](#)

La raccolta si compone di due fascicoli comprendenti 30 pagine autografe. Il primo fascicolo contiene una missiva autografa della maestra Fumaroli (5 pagine) indirizzata a Giuseppe Lombardo Radice che accompagna l'invio di materiale didattico relativo al «ciclo delle lezioni di storia» (p. 1) di alcune alunne e alunni in riferimento all'anno scolastico 1935-1936. Dalla descrizione dell'esperienza didattica realizzata dalla maestra con le sue otto classi emerge una metodologia indirizzata verso la ricerca di un continuo equilibrio tra il lavoro individuale e il lavoro collettivo. Lo studio della lingua italiana attraversa trasversalmente l'insegnamento di tutte le discipline poiché la maestra lo considera «la base e la guida sulla quale si debba concentrare e attivare l'opera più importante della scuola» (p. 5). Molto interessante è la riflessione relativa ai testi di storia che sono «spesso astrusi ai bambini e che non seguono cronologicamente fatti adatti ai diversi gradi di capacità» (p. 2); anche per questo alla lettura del testo la maestra affianca «la lezione [...] sotto forma di racconto» (p. 2), a cui sono chiamati a partecipare anche gli allievi che hanno avuto modo di approfondire l'argomento attraverso l'enciclopedia o altri testi presenti in biblioteca (p. 3). La maestra organizza anche diverse gite scolastiche finalizzate alla conoscenza della storia e della cultura del territorio, utilizzando anche in questo caso un approccio didattico multidisciplinare in grado di stimolare gli allievi e di favorire il loro ruolo attivo nell'esperienza apprenditiva. Il primo fascicolo contiene anche una serie di quaderni di storia compilati da alunne e alunni delle classi III, IV e V. Il secondo fascicolo contiene alcuni quaderni di storia delle allieve delle classi VI e VII ed una ricerca di 25 pagine autografe, in cui la maestra ripercorre la storia del territorio; interessante è il suo richiamo all'istruzione popolare e al primo corso di metodo realizzato nel 1837.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-4>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1951-52

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1484

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1484

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1951 ; 1952 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1951-1952

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **ispettore scolastico, metodo di insegnamento, pluriclasse, scuola rurale**

Il diario, scritto da Ethel Anna Bonnet, contiene appunti sulla realtà pluriclasse della frazione Casebianche di Pinerolo, nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. Al suo primo anno di nomina, Bonnet redige meticolosamente il programma di come intende strutturare le lezioni ogni giorno per gli alunni di età diversa. La visita dell'ispettore scolastico nel maggio del 1952 certifica il buon esito derivato dal suo impegno, come testimonia il verbale di ispezione, riportato fedelmente da Bonnet: «Povera aula, muri anneriti, poco spazio, finestra piccola. Due carte geografiche illeggibili tanto sono usate. L'insegnante però ha portato una nota di ordine, di pulizia e di colore e l'ambiente si è trasformato. Ne hanno risentito anche i bambini [...] sono 5 classi eppure la maestra alle prime armi ha saputo adottare un metodo efficace, insegnamento familiare dove spesso gli alunni delle diverse classi lavorano sullo stesso argomento e non in cose tanto semplici» (p. 39).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1951-52>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1955-56

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1479

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1479

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1955 ; 1956 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1955-1956

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **biblioteca scolastica**, **corrispondenza scolastica**, **esperienza**, **metodo di insegnamento**, **mostra**, **religione**, **pluriclasse**, **scuola rurale**

Il diario, scritto dalla maestra Ethel Anna Bonnet, è un quaderno di appunti sulla vita professionale di insegnante pluriclasse nella frazione Jourdan di Angrogna nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. L'avvio dell'anno scolastico è basato su lezioni di osservazione ed esperienze realizzate insieme con la classe, quali per esempio la lezione sul calore e sul vapore acqueo che prende avvio da un falò acceso accanto alla scuola. Bonnet illustra le problematiche legate all'inserimento di una alunna con difficoltà psichiche nonché i momenti di aggiornamento in servizio durante i quali l'ispettore non si stanca di ripetere come «La scuola deve essere scuola di interessi e non scuola di sforzi» (p. 27). Le pagine permettono di ricostruire l'impostazione didattica volta a cogliere le opportunità offerte da mostre, concorsi, corrispondenza interscolastica, uscite didattiche e dall'utilizzo di una biblioteca scolastica dotata di 60 libri.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1955-56>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1956-57

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1480

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1480

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1956 ; 1957 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1956-1957

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **aula scolastica**, **materiale didattico**, **religione**, **pluriclasse**, **scuola rurale**

Il diario, scritto dalla maestra Ethel Anna Bonnet, è un quaderno di appunti sulla vita professionale di insegnante pluriclasse nella frazione Jourdan di Angrogna nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. La manutenzione degli ambienti scolastici viene curata dalla maestra stessa con l'aiuto della comunità: «l'aula è l'unico vano di una casetta isolata di proprietà della Chiesa Valdese. L'arredamento è composto di banchi di fattura antiquata e in mediocrissimo stato di conservazione. Sussidi: biblioteca di classe e alcune carte geografiche» (p. 9). Una stufa a legna riscalda l'ambiente, in maniera sempre insufficiente nonostante tutti contribuiscano portando pezzi di legna. Poiché gli alunni che compongono la classe sono di differenti religioni, il mercoledì si tiene l'insegnamento di religione Cattolica e il sabato di religione Valdese. Bonnet è solita organizzare passeggiate per raggiungere un'altra pluriclasse della valle e consentire in questo modo agli alunni di giocare tutti insieme.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1956-57>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1957-58

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1481

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1481

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1957 ; 1958 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1957-1958

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **aggiornamento professionale**, **pluriclasse**, **scuola rurale**

Il diario, scritto dalla maestra Ethel Anna Bonnet, è un quaderno di appunti sulla vita professionale di insegnante pluriclasse nella frazione Jourdan di Angrogna nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. Le pagine consentono di ricostruire le opportunità di formazione in servizio offerte agli insegnanti, con specifico riferimento alla realtà pluriclasse. Nel febbraio 1958 partecipa a un convegno organizzato a Firenze dal Centro Didattico Nazionale per la Scuola elementare e di Completamento dell'Obbligo scolastico dal titolo *La scuola unica pluriclasse*. Al suo ritorno in classe si sente incoraggiata dal confronto che ha avuto con colleghi che si trovano ad affrontare le medesime problematiche: «Eravamo circa 900 insegnanti da tutta Italia e abbiamo esaminato assieme alcune delle difficoltà che ci assillano. È stata un'esperienza interessante sentirsi uniti e solidali dinnanzi ai problemi delle nostre pluriclassi. Coraggio! Non sono sola» (p. 32).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1957-58>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1958-59

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1482

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1482

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1958 ; 1959 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1958-1959

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **aggiornamento professionale, biblioteca scolastica, materiale didattico, pluriclasse, scuola rurale**

Il diario, scritto dalla maestra Ethel Anna Bonnet, è un quaderno di appunti sulla vita professionale di insegnante pluriclasse nella frazione Jourdan di Angrogna nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. L'apertura dell'anno scolastico è connotato dall'arrivo del nuovo ispettore il quale desidera che ogni insegnante ricordi come «l'alunno è al centro della scuola. Bisogna suscitare il suo interesse» (p. 4). L'aula viene dotata di una nuova stufa comprata con l'aiuto di amici della maestra, mentre la bibliotechina di classe è completata con nuovi libri adatti a tutta la classe che comprende alunni dalla prima alla quinta elementare: «Nessun sussidio appartiene alla scuola, se si esclude la bibliotechina. Le carte geografiche ed altri sussidi sono dell'insegnante» (p. 12). Ogni mese l'Ispettore organizza un Convegno Didattico a Pinerolo e Bonnet a marzo è chiamata a relazionare sul tema della pluriclasse, ottenendo una lettera di compiacimento.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1958-59>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1968-69

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1483

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1483

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1968 ; 1969 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°; 5°

Anno scolastico: 1968-1969

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1960s

Tags: gita scolastica, libro di lettura, materiale didattico, metodo di insegnamento, radio, pluriclasse, scuola rurale, sussidiario

Il diario, scritto dalla maestra Ethel Anna Bonnet, è un quaderno di appunti sulla realtà pluriclasse della frazione Jourdan di Angrogna nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. Bonnet è al 14° anno consecutivo di insegnamento in quella scuola e riflette sul proprio metodo in cui abbina il metodo globale con quello naturale. Cerca di lavorare il più possibile a classi riunite: le conversazioni hanno il medesimo centro di interesse, attorno al quale si sviluppano poi varie applicazioni, secondo le capacità degli alunni. Oltre a sussidiario e libro di lettura, utilizza proiezioni di filmine, diapositive, radioaudizioni, presentazione di libri illustrati, letture di notizie di cronaca e attualità, gite nei dintorni. Ama approfondire gli spunti che provengono da conversazioni, inchieste e interviste che permettono a suo avviso di affrontare tutte le discipline. Si dichiara contraria a chi vuol «cambiare solo per cambiare, innovare per innovare» (p. 32).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1968-69>

Quaderno di appunti

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1485

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1485

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Ethel Anna Bonnet

Data di produzione: 1974 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: [1°](#); [2°](#); [3°](#); [4°](#); [5°](#)

Anno scolastico: 1974-1975

Luogo di conservazione:
[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3
10066 Torre Pellice TO
Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 36

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1970s

Tags: [programmazione didattica](#), [pluriclasse](#), [scuola rurale](#)

Il quaderno, scritto da Ethel Anna Bonnet, contiene appunti sulla realtà pluriclasse della frazione Jourdan di Angrogna, nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. In particolare si segnalano l'elenco delle domande di esame che l'insegnante si prepara in anticipo per ogni disciplina e per ogni classe e il piano annuale di lavoro per le pluriclassi che per la prima volta viene stilato in maniera congiunta con altre pluriclassi del territorio: Campi di Bobbio Pellice, di Novarea, di Bouissa e di Lacet e Lusernetta. Si tratta di una iniziativa di collaborazione tra colleghi, che decidono anche di incontrarsi periodicamente per verificare il lavoro svolto e scambiarsi esperienze. Sono consapevoli che la situazione è differente per ogni pluriclasse ma si dotano di «direttive generali, riservandosi di svilupparle poi nel modo più adatto alle varie classi» (p. 21). La scelta è di far riferimento ai programmi ministeriali ma di essere il più possibile aderenti alla realtà socio-ambientale specifica.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/quaderno-di-appunti-0>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1950-51

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1487

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1487

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Enrico Gay

Data di produzione: 1950 ; 1951 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°; 4°

Anno scolastico: 1951-1952

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1950s**

Tags: **programmazione didattica**, **religione**, **pluriclasse**, **scuola rurale**

Il diario, scritto dal maestro Enrico Gay, contiene appunti sulla realtà pluriclasse Gonin, nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale la cui storia scolastica si lega alla realtà delle scuole Beckwith, fondate fin dalla prima metà dell'Ottocento per diffondere l'istruzione in ogni più piccola borgata. La classe del maestro Gay è composta da alunni dalla prima alla quarta elementare e per ciascuna giornata scolastica annota le materie e i relativi contenuti didattici affrontati per ciascun livello scolastico. Ne emerge un registro completo da cui si può cogliere la solida preparazione e la profonda organizzazione dell'insegnante. L'orario scolastico era suddiviso in lezioni mattutine dalle 9 alle 12 e in lezioni pomeridiane dalle 14 alle 16.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1950-51>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1965-66

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1488

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1488

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Enrico Gay

Data di produzione: 1965 ; 1966 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 4°

Anno scolastico: 1965-1966

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: 1960s

Tags: ambiente familiare, educazione familiare, insegnamento, metodo di insegnamento, rapporto scuola-famiglia, rapporto insegnanti-genitori, ripetente

Il diario contiene appunti del maestro Enrico Gay che, dopo l'esperienza in scuole pluriclassi, passa a insegnare a una classe unica a Luserna San Giovanni. Le pagine mostrano quanto il maestro fosse colpito dalla situazione dei suoi alunni: «9 sono i ripetenti di quarta ma solo 13 su 28 hanno seguito un corso normale, mentre quindici sono nati prima del 1955. La disciplina è un problema molto grave. Ho l'impressione che molte famiglie si disinteressino completamente della scuola e della preparazione che questa può dare ai loro figli. Molti alunni sono con me da 3 anni ma i parenti ancora non li conosco. La preparazione di molti alunni è scarsa» (p. 16). Si trova a dover modificare il programma per adattarlo ai vari gruppi di capacità. Comprende quanto gli alunni si sentano soli, disorientati e per questa ragione in aperta ribellione e lamenta il fatto che «l'opera dell'insegnante non riesca e a far presa, specialmente se la classe è numerosa e perciò fortemente meno adatta a un insegnamento individualizzato» (p. 24).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1965-66>

Cronaca di vita della scuola: anno scolastico 1966-67

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Francesca Davida Pizzigoni](#)

Scheda ID: 1489

Scheda compilata da: francesca.pizzigoni

DOI: 10.53165/1489

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Enrico Gay

Data di produzione: 1966 ; 1967 ;

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°

Anno scolastico: 1966-1967

Luogo di conservazione:

[Archivio storico della Tavola Valdese](#)

Via Beckwith, 3

10066 Torre Pellice TO

Italia

Collocazione: Fondo Ethel Anna Bonnet

Numero di pagine: 80

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1960s**

Tags: **aggiornamento professionale**, **classi miste**

Il diario, scritto dal maestro Enrico Gay, contiene appunti sulla realtà scolastica nelle cosiddette Valli valdesi del Piemonte occidentale. Dopo un avvio di carriera come insegnante in scuole pluriclassi, il maestro Gay viene assegnato al capoluogo, nella scuola di Luserna San Giovanni. Nell'anno scolastico 1966-67 avvia il nuovo ciclo elementare per la prima volta con una classe mista, composta da 16 maschi e 7 femmine. Viene supportato nella sua didattica dagli incontri di aggiornamento tra docenti che si tengono a Pinerolo in cui ogni mese viene trattato un tema differente. Molta attenzione viene dedicata alla lettura sia per gli studenti, sia come strumento di studio e aggiornamento per gli insegnanti. Il Circolo Didattico organizza anche visite serali ai centri di produzione del quotidiano «La Stampa» di Torino, così come pensa di avviare momenti di incontro con autori di libri per ragazzi.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/cronaca-di-vita-della-scuola-anno-scolastico-1966-67>

Esperimento didattico autorizzato dal R. Provveditore agli Studi Reina

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: **Maura Di Giacinto**

Scheda ID: 1492

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1492

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Clelia Migliardi

Data di produzione: luglio 1926 ; luglio 1927

Scuola: Scuola elementare comunale della città di Gorizia

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: **1°**; **2°**

Anno scolastico: 1925-1926; 1926-1927

Luogo di conservazione:

MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q. 054 004812.ZZLR

Numero di pagine: 23

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Pinocchio (personaggio letterario), Carlo Lorenzini (Collodi), Giovanni Gentile, Giuseppe Lombardo Radice, Augusto Monti, Giuseppe Reina**

Identificatori cronologici: **1920s**

Tags: **alleanza educativa, classi femminili, lavoro di gruppo, lettura, maestra, modello didattico innovativo, povertà, scrittura, sperimentazione educativa, vocazione all'insegnamento**

Diario scritto dalla maestra Migliardi sotto forma di epistola di accompagnamento al materiale inviato a Giuseppe Lombardo Radice; composto da complessive 23 pagine autografe contiene due lettere (la prima datata 17 luglio 1926 e la seconda 15 luglio 1927) e una relazione dal titolo «Un esperimento di differenziazione didattica» di complessive 19 pagine, datata luglio 1926. Nella relazione la maestra descrive l'esperienza didattica innovativa realizzata nella prima classe elementare femminile durante l'anno scolastico 1925-1926, le attività svolte in classe e alcune vicende di vita scolastica quotidiana soffermandosi sulle emozioni che attraversano l'esperienza vissuta da lei e dalle sue 42 bambine «nella grandissima maggioranza di bassa condizione sociale» (Relazione, p. 2). La sperimentazione riguarda l'apprendimento delle competenze di letto-scrittura attraverso l'utilizzo dello stampatello maiuscolo da conseguire entro 3-4 mesi dall'inizio della scuola, per poi passare all'utilizzo dello stampatello minuscolo in un tempo analogo ed infine alla scrittura corrente; il sillabario viene costruito «a scuola giorno per giorno» (Relazione, p. 13) dalle bambine e la lettura a maggio del libro di *Pinocchio* conferma il pieno raggiungimento degli obiettivi della sperimentazione: solo una bambina non viene promossa per scarso profitto. Nella seconda lettera la maestra informa Radice di aver continuato la sperimentazione anche l'anno scolastico successivo con la seconda classe che, a causa dell'ingresso di alunne provenienti da altre sezioni, registra 55 presenze; nel programma ha inserito anche conversazioni, lezioncine, osservazioni, dettatura, la «corrispondenza interscolastica» (Seconda lettera, p. 1) con una classe di Bergamo e la conclusione della lettura di *Pinocchio*. Dalle pagine autografe emerge un clima educativo empatico e una entusiastica partecipazione dell'insegnante alla sperimentazione realizzata; gentiliano il riferimento alla relazione educativa come comunione spirituale.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/esperimento-didattico-autorizzato-dal-r-provveditore-agli-studi>

Dal vecchio al nuovo. Scuola di Montecatini 1926-7. 1° 2° e 3° elementare per una verifica alla attuazione dei programmi in un centro di media importanza dell'Italia Centrale

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"
(MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: **Maura Di Giacinto**

Scheda ID: 1495

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1495

Pubblicato il: 28/02/2022

Autore: Emma Maffei

Data di produzione: 1926 ; 1927 ; 1928 ; 1929 ; 1930 ; 1931

Scuola: Scuola di Montecatini

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 1°; 2°; 3°

Anno scolastico: 1926-1927; 1927-1928; 1928-1929; 1930-1931

Luogo di conservazione:

MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10
00185 Roma RM
Italia

Collocazione: ADLR.Q. 095 INV. 013072.ZZLR

Numero di pagine: 10

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1920s**, **1930s**

Tags: **attitudine all'insegnamento**, **classi femminili**, **didattica**, **emozione**, **maestra**, **modello didattico innovativo**, **relazione educativa**, **scuola primaria**, **successo scolastico**, **vita in classe**

Nel diario, composto da 10 pagine autografe, la maestra descrive con molta sensibilità, ma anche molta precisione, i ritmi e le potenzialità delle sue alunne della quinta classe elementare. L'acuto atteggiamento osservativo, frutto dell'esperienza e della quotidianità scolastica, le consente di tracciare un profilo significativo delle sue alunne: le peculiarità caratteriali di ciascuna di esse, i delicati momenti evolutivi da loro vissuti (il timore di crescere, il sentimento di inadeguatezza e/o di vergogna, l'eccesso di timidezza o di egocentrismo), i loro stili di apprendimento, le loro capacità/difficoltà di relazionarsi con lei e con le altre coetanee della classe. Dalle pagine del diario emerge che il quadro descritto dalla maestra è orientato a perfezionare la proposta educativa quotidiana nella prospettiva di promuovere l'interesse e la partecipazione delle sue allieve alle attività proposte. L'attenzione della maestra alla gestione del clima anche emotivo della classe non è finalizzata al controllo della disciplina e/o dell'ordine, a cui dar seguito con sanzioni, rimproveri e punizioni, bensì alla ricerca delle attitudini relazioni e caratteriali delle allieve al fine di individuare le metodologie migliori in grado di favorire apprendimenti significativi, finalizzati al successo scolastico di tutte e capaci di valorizzare i talenti di ciascuna. Dal diario emerge un'attenzione assolutamente innovativa della maestra rispetto alle consuetudini del tempo in merito alla gestione della classe, che anticipa competenze oggi ritenute fondamentali nella progettazione delle attività didattiche. Il diario comprende anche un quaderno autografo della maestra dal titolo «I racconti dei miei bambini dettati da loro stessi» relativo alla prima elementare (1926-1927) e diversi quaderni delle classi prima, seconda e terza elementare femminile (1927-1928; 1928-1929; 1930-1931).

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/dal-vecchio-al-nuovo-scuola-di-montecatini-1926-7-1deg-2deg-e>

Diario senza titolo

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1897

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1897

Pubblicato il: 15/07/2022

Autore: Virginia Povegliano Lorenzetto

Data di produzione: 1924 ; 1925

Scuola: Scuola elementare "Regina Elena"

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 3°

Anno scolastico: 1924-1925

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR. Q. 0114 N.INV.013051.ZZLR

Numero di pagine: 5

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: [Camilla Invernizio](#), [Carlo Alberto di Savoia \(re\)](#), [Giuseppe Lombardo Radice](#), [Giuseppe Garibaldi](#)

Identificatori cronologici: [1920s](#)

Tags: [bambino trascurato](#), [cinematografia](#), [classi femminili](#), [disagio](#), [emozione](#), [lettura](#), [maestra](#), [svantaggio sociale](#), [vocazione all'insegnamento](#)

Diario scritto dalla maestra Povegliano Lorenzetto sotto forma di epistola di accompagnamento al materiale inviato a Giuseppe Lombardo Radice. La maestra, nelle 5 pagine autografe descrive l'esperienza didattica realizzata con le 40 bambine della 3° classe di una scuola romana. La classe presenta una forte eterogeneità sia anagrafica che sociale (p. 1); l'età delle bambine varia da sette anni e mezzo fino ad arrivare a tredici e mezzo e alcune di loro appartengono a «famiglie poco rispettose della fanciullezza, per non dire altro» (p. 1) commenta la maestra, che descrive un contesto molto deprivato in cui le disuguaglianze socio-economiche e culturali interferiscono pesantemente anche nell'apprendimento scolastico. La maestra traccia un profilo significativo di alcune delle sue alunne, delle loro specificità caratteriali, dei loro stili di apprendimento, delle loro risonanze emotive; si sofferma soprattutto sul profilo di tre di loro, una di undici anni e mezzo, orfana di padre da poco, una di tredici anni e mezzo, molto malata, e una di nove anni e mezzo «molto trascurata ed abbandonata» dalla famiglia; tratteggia anche il profilo di due sue alunne di otto e nove anni, commentando che «ci sono molti lembi d'azzurro anche nella mia classe cittadina» (p. 4). Sul piano della didattica la maestra fa commentare alle alunne «parecchie cinematografie» (p. 4) e diverse letture (vengono menzionati in particolare i libri *Cuore* e *Sepolta viva* della Carolina Invernizio) al fine di favorire l'esercizio delle conversazioni e di far emergere le tonalità emotive e capacità riflessive di ciascuna di loro; organizza anche numerose passeggiate scolastiche e visite ai monumenti della città. Dalle pagine del diario emergono le difficoltà della maestra nel gestire la complessità didattica e relazionale della classe ma anche le sue capacità nel saper cogliere i differenti tempi di apprendimento e i loro progressi, evidenziando le qualità e gli interessi di ciascuna di loro.

Source URL: <https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/diario-senza-titolo-5>

Il componimento illustrato nella scuola di Malamocco (Venezia). Anno Accademico 1936-1937

Diari inediti



Editore:
Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)
Luogo di pubblicazione:
Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)
Codice ISSN:
2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1900

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1900

Pubblicato il: 15/07/2022

Autore: Lino Boschetto

Data di produzione: 1936 ; 1937

Scuola: Scuola di Malamocco (Venezia)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 3°; 4°

Anno scolastico: 1936-1937

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q. 0066 inv. 013024.ZZLR

Numero di pagine: 22

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1930s**

Tags: **apprendimento per scoperta, componimento, didattica, disegno, emozione, maestro, modello didattico innovativo, processo di apprendimento, relazione educativa, sperimentazione educativa**

Nel diario, composto da 22 pagine dattiloscritte, il maestro Boschetto descrive «l'esperimento didattico» (p. 22) realizzato da ottobre 1936 a febbraio 1937 con due classi terze (una maschile e una mista) presso la scuola elementare del Lido di Venezia e proseguito fino a giugno dello stesso anno scolastico (in seguito al suo trasferimento) presso la sede della scuola di Malamocco, a cui si aggiunge una classe quarta mista. La sua acuta riflessione metodologica e l'esperimento didattico che ne consegue prendono le mosse dal componimento illustrato e sono indirizzati verso l'individuazione di metodologie didattiche tese a favorire apprendimenti significativi ed a stimolare la pratica osservativa da parte dei suoi scolari. Secondo la sua proposta metodologica, il componimento illustrato non può prescindere dalla «diretta, continua, attenta» (p. 7) osservazione: prima osservare e poi scrivere è il costante monito rivolto ai suoi ragazzi e al fine di favorire lo sviluppo della loro autonomia e di valorizzarne il codice emotivo li sollecita ad un cambio di prospettiva attraverso il quale osservare la realtà circostante (p. 9). Aggiunge alcune riflessioni anche in merito alle illustrazioni che accompagnano il componimento e che consentono di «dar maggior forza all'argomento già descritto, completando con l'arte figurativa quella narrativa» (p. 8). Il maestro, in virtù dell'esplorazione e della rielaborazione dell'azione didattica avviata, insiste più volte sulla necessità di un ripensamento della visione tradizionale dell'insegnamento in favore di un sapere pratico e non solo teorico dell'insegnante e della necessità di una dialettica costante tra teoria e pratica (p. 9). Dalla lettura del diario emerge un clima educativo empatico e intenzionalmente partecipativo, una spiccata attenzione del maestro al processo di insegnamento-apprendimento e una sua entusiastica partecipazione alla sperimentazione attuata. Seguono alcuni componimenti inseriti nell'appendice.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/il-componimento-illustrato-nella-scuola-di-malamocco-veneziah-anno>

Pagine di diario e compiti illustrati.

Diari inediti



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-5007

Autore della scheda: [Maura Di Giacinto](#)

Scheda ID: 1903

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53165/1903

Pubblicato il: 15/07/2022

Autore: Maria La Torraca

Data di produzione: 1938

Scuola: Scuola Rurale Veneta Montemerlo (Cervarese)

Ordine e grado: Scuola primaria

Classe: 2°; 3°; 4°

Anno scolastico: 1932-1933; 1933-1934; 1934-1935

Luogo di conservazione:

[MuSEd - Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"](#)

Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre

Piazza della Repubblica, 10

00185 Roma RM

Italia

Collocazione: ADLR.Q.065 INV. 013025.01 ZZLR

Numero di pagine: 6

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Giuseppe Lombardo Radice**

Identificatori cronologici: **1930s**

Tags: **alfabetizzazione, componimento, dialetto, emozione, lettura, lingua italiana, maestra, processo di apprendimento, scuola primaria, scuola rurale**

Diario scritto dalla maestra La Torraca sotto forma di epistola di accompagnamento al materiale inviato a Giuseppe Lombardo Radice; nelle 6 pagine autografe la maestra descrive l'esperienza didattica realizzata presso la scuola rurale veneta di Montemerlo. Molto del suo impegno didattico si concentra sull'insegnamento della lingua italiana, sull'esercizio della scrittura e della lettura; interessante è la riflessione della maestra sulla funzione della punteggiatura nel componimento la cui «inesattezza ha un valore logico [...] e rappresenta una vera, necessaria pausa lunga del pensiero» (p. 3) richiamando l'utilizzo, anche se spontaneo, di una strategia cognitiva in linea con gli insegnamenti piagetiani. Dalle pagine del diario emergono anche degli spunti interessanti sull'uso della lingua dialettale che, secondo la maestra, conferisce «un colorito simpaticamente locale alle narrazioni» (p. 2) delle sue alunne e alunni; evidenzia in proposito lo sforzo di alcuni di loro di tradurre le frasi dialettali nella lingua nazionale scritta, sforzo che testimonia non la «passiva ripetizione ma la ricostruzione e quindi la genuina creatività del lavoro» (p. 3), in altri termini testimonia il processo di rielaborazione produttiva e creativa realizzato. Il tema del dialetto è estremamente interessante anche perché nelle parole della maestra riecheggia il pensiero pedagogico e l'azione politica di Giuseppe Lombardo Radice in merito all'adozione del dialetto nell'educazione linguistica resa possibile fino al 1929, anno dell'abolizione di ogni espressione dialettale nei libri scolastici, in virtù dell'introduzione del Testo Unico di Stato imposto dal regime fascista. La maestra descrive inoltre alcune vicende di vita scolastica quotidiana di cui le sue scolaresche sono protagoniste soffermandosi sulle emozioni che attraversano la loro esperienza durante l'anno scolastico; traccia infine un profilo significativo di tre sue alunne, dei loro stili di apprendimento e delle loro risonanze emotive.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/diari-inediti/pagine-di-diario-e-compiti-illustrati>